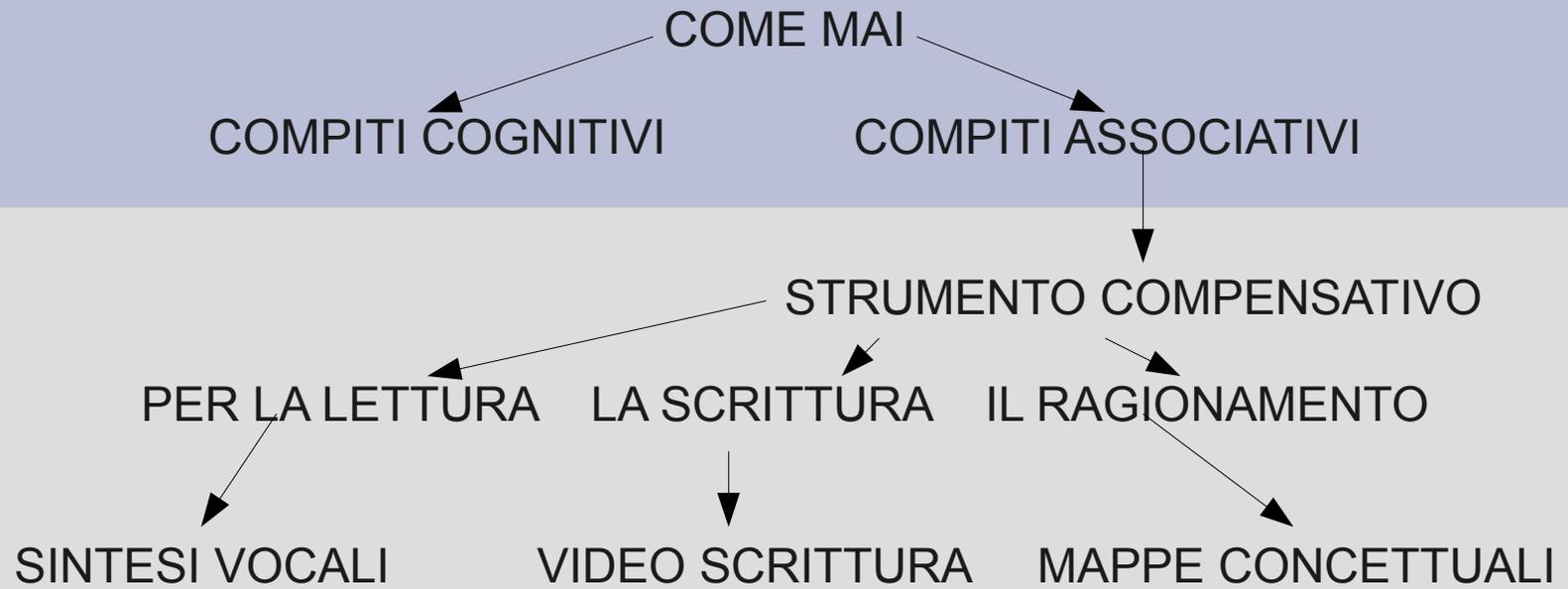


INFORMATICA E DSA

L'USO PRATICO DEGLI STRUMENTI
INFORMATICI

Dr. Enrico Rialti

INFORMATICA NEI DSA



L'informatica

Quando si parla di **autonomia** nei ragazzi dislessici la si intende nel senso di “indipendenza, libertà d’agire e di pensare”. E’ quindi la possibilità di informarsi, apprendere e comunicare in qualsiasi forma senza necessariamente dipendere da un mediatore. Potrebbe sembrare una banalità, ma i ragazzi con DSA perdono il diritto di imparare in autonomia.

La mancanza di autonomia nell’apprendimento è uno dei maggiori problemi da affrontare, in quanto è causa di disistima e spesso finisce per compromettere il successo formativo.

**Per raggiungere l'autonomia formativa
occorrono:**

- **adeguati strumenti compensativi;**
 - **buona motivazione;**
 - **un ambiente favorevole.**

**L'informatica offre alcune risposte a tutti i
livelli sopraccitati.**

COME MAI?

PROCESSI COGNITIVI

PROCESSI ASSOCIATIVI

COSA E' UNO STRUMENTO COMPENSATIVO?

1. SVOLGE IL COMPITO AUTOMATICO, NON QUELLO COGNITIVO
2. COMPENSA I DEFICIT DIRETTAMENTE LEGATI AL DISTURBO DI APPRENDIMENTO
3. SONO UNA SORTA DI PROTESI

IL COMPUTER PUO'

SVOLGERE COMPITI ASSOCIATIVI
VELOCEMENTE

MA NON PUO'

SVOLGERE COMPITI COGNITIVI

In quali attività il compito deve diventare associativo?

LETTURA
SCRITTURA
CALCOLO
MEMORIA DI LAVORO
RAGIONAMENTO
CAPACITA' ESPOSITIVE

Per la lettura:

SINTESI VOCALI

SINTESI VOCALI

IL CANALE DELL'ASCOLTO :

ottime ripercussioni su rendimento generale
comprensione
autostima
autonomia

come???

Come usare la sintesi?

Qualsiasi file di testo digitale:

INTERNET

APPUNTI

ENCICLOPEDIA DIGITALI

LIBRI DIGITALI

UN ESEMPIO...

PER INTRODURRE AL MONDO DEI LIBRI:

" Tra gli innumerevoli mondi che l'uomo non ha ricevuto come dono di natura ma che ha creato dal niente, il mondo dei libri è il più grande. Ogni bambino, tracciando le sue prime lettere sulla lavagna e cercando di leggere per la prima volta, nel farlo, entra in un mondo artificiale e complesso; per conoscere e padroneggiare le leggi di questo mondo alla perfezione e metterle in pratica alla perfezione nessuna vita umana è lunga abbastanza. Ma senza le parole, senza la scrittura e senza libri non esisterebbe storia alcuna, non esisterebbe il concetto di umanità".

Herman Hesse

LIBRO PARLATO

LIBRO PARLATO

“...IN DICIOOTTO ANNI DI VITA HO LETTO
DUE LIBRI. E NEANCHE ME LI RICORDO.
POI MI HANNO INSEGNATO CHE POTEVO
ASCOLTARE. SE NON FOSSE ACCADUTO
MAI AVREI CONOSCIUTO ANNA KARENINA
O IL VIAGGIO DI ULISSE”

PER I TESTI SCOLASTICI

BIBLIOAID

IL LORO USO...

LA CONTEMPORANEITA' DELL'ACCESSO
SENSORIALE (VISIVO + UEDITIVO) E'
FONDAMENTALE PER L'APPRENDIMENTO
DEGLI STUDENTI. I METODI
MULTISENSORIALI SI SONO DIMOSTRATI
TRA I PIU' EFFICACI NEI DSA

LA SCRITTURA

La scrittura non è un compito semplice. Per divenire funzionale deve automatizzarsi.

Il pc permette di compensare la mancanza di automatismo.

COME?

CORRETTORE ORTOGRAFICO

POSSIBILITA' DI MODIFICARE,
SEMPLIFICARE IL TESTO

PASSARE DAL MINUSCOLO AL MAIUSCOLO,
DA CARATTERI PICCOLI A GRANDI

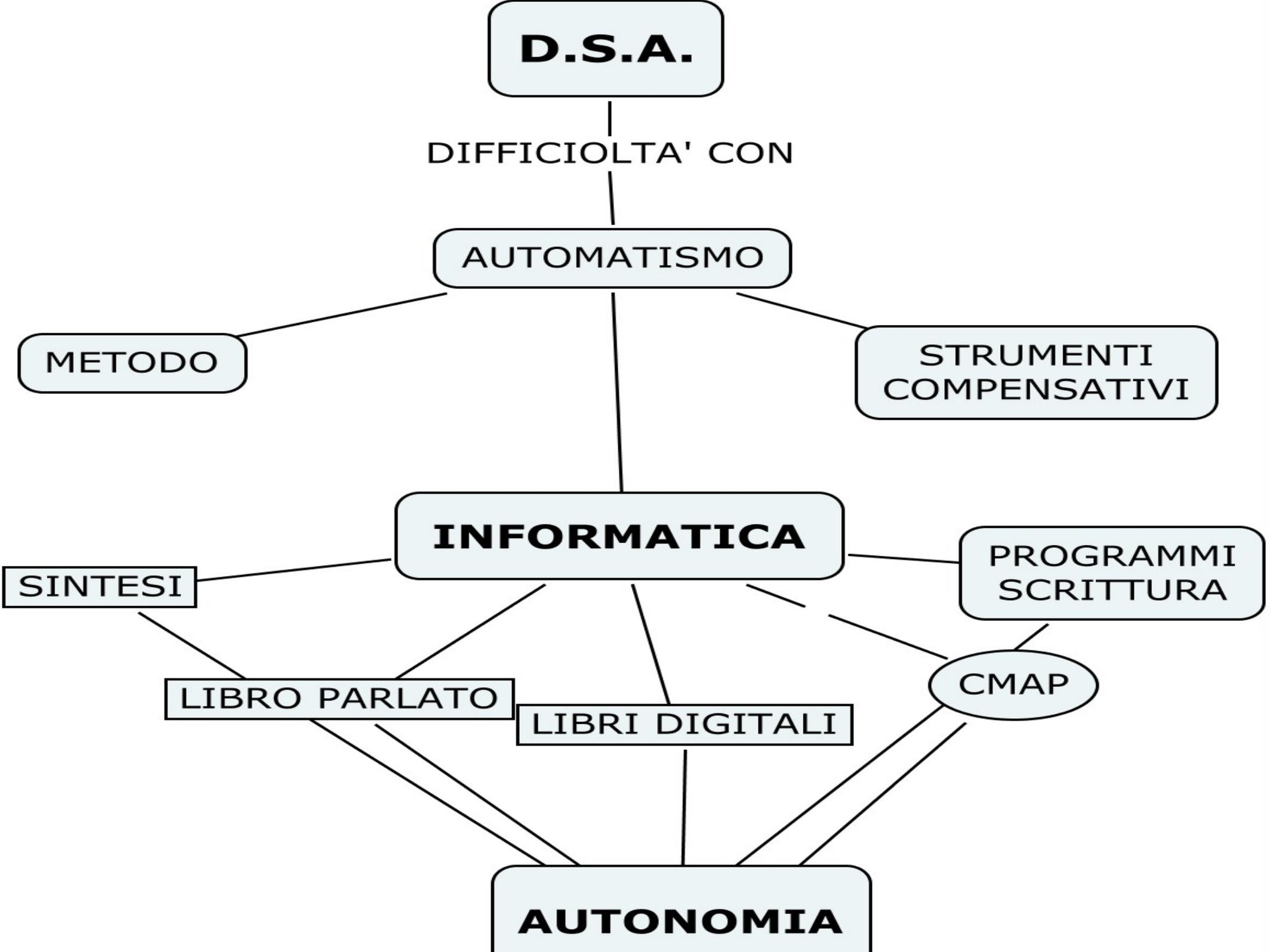
PER GLI APPUNTI...

L'AUDIOREGISTRATORE!

Ma anche per produrre il testo

PER IL LINGUAGGIO IL RAGIONAMENTO

MAPPE CONCETTUALI



D.S.A.

DIFFICILTA' CON

AUTOMATISMO

METODO

**STRUMENTI
COMPENSATIVI**

INFORMATICA

SINTESI

**PROGRAMMI
SCRITTURA**

LIBRO PARLATO

LIBRI DIGITALI

CMAP

AUTONOMIA

L'ASPETTO EMOTIVO

“LE LETTERE SI FONDONO SULLA PAGINA GIUSTO? IL LATINO E' UN CAMPO DI FILO SPINATO...E PER QUANTO RIGUARDA IL TUO ADHD? IL TUO NON RESTARE SEDUTO PER PIU' DI 15 MINUTI. EBBENE...SONO I RIFLESSI CHE AVREBBE UN GUERRIERO. IN BATTAGLIA TI TERREBBERO IN VITA. E LA DISATTENZIONE? E' PERCHE' VEDI TROPPO , NON TROPPO POCO...”

IN SINTESI....

LO STRUMENTO COMPENSATIVO SOSTIENE
I COMPITI ASSOCIATIVI NON RESI
POSSIBILI DAL DISTURBO E LASCIA LA
POSSIBILITA' DI SVOLGERE COMPITI
COGNITIVI

GUIDA E FACILITA IL PERCORSO
PERSONALE DI APPRENDIMENTO

MOTIVA E RENDE AUTONOMI CON
RIPERCUSSIONI IMPORTANTI
SULL'AUTOSTIMA

LETTERA AL MINISTRO

Onorevole, ministro della pubblica istruzione

Ti scrive un ragazzino di 11 media. Mi chiamo Lorenzo e ho scoperto da poco di essere dislessico.

L'impato con le medie è stato disastroso: e la prof. di matematica mi diceva che non ci arrivavo e quella italiana mi diceva che avevo la scrittura illeggibile! Pensi che si è rifiutata di leggere il mio ultimo tema. Per i voti la penso come don Lorenzo milani. Per me le verifiche o comunque i voti servono a rinforzare i forti e indebolire i deboli e io che speravo di diventare ministro della pubblica istruzione! Come faccio?

- Poi vorrei parlare dei miei compiti: arrivo sempre a mezzanotte e poi continuo dalle 6 alle 7 di mattina. Poco tempo fa c'è stato un giorno critico. Era sabato ed a un certo punto arriva la notizia che lunedì c'è la festa di un mio compagno .

La mia classe ci andava ma per i compiti che avevo per martedì io che sono più lento per la dislessia, non ci sarei potuto andare e lì mi è preso una crisi isterica: piangevo perché i compiti erano troppi e mia madre mi tranquillizzava.

Alla festa alla fine ci sono andato perché se rinunciavo alla festa, a questo punto non facevo neanche più calcio, scout ecc.

È possibile che i TEMI di noi ragazzi e bambini non vengono mai rispettati? Io credo che il problema è che gli adulti non sanno mettersi nei nostri panni e allora la scuola verrà sempre odiata.

Io non dico questo perché sono svogliato (come pensa tanta gente di me) ma perché credo che la scuola non può occupare una giornata intera, dalla mattina alla notte.

Credo che noi abbiamo il diritto (ma non solo i dislessici) di sfociarci con il gioco e le amicizie che a scuola non puoi coltivare.

Un ciao di speranza

Grazie Mille per l'attenzione
